

E CON ORGOGLIO IO POTRO' DIRE AI MIEI NIPOTI : IO C'ERO!

Ho letto, purtroppo a tarda ora per motivi di lavoro, la ampia pagina che IL MATTINO ha dedicato oggi 22 marzo 2007 alla iniziativa della Assise di Palazzo Marigliano di realizzare in data 20 marzo il "Tour della Munnezza" con gli inviati della stampa estera.

Ebbene posso dire con orgoglio: io c'ero e li ho guidati anche io!

Non c'e' peggior sordo di chi non vuol sentire e peggior cieco di chi non vuol vedere.

E' sinceramente vergognoso per tutti noi dovere riconoscere che, se oggi non ci fossero quella decina scarsa di giovani "filosofi", degni eredi dei nobili Patrioti della Repubblica Partenopea o dei Garibaldini (almeno loro erano mille.....) guidati dagli ultimi carismatici e nobili Maestri che ancora vivono a Napoli (Gerardo Marotta e Alex Zanotelli) ancora oggi avremmo il silenzio più assoluto su un disastro ambientale gravissimo e unico al mondo , "per non creare allarmismo"!

Ancora oggi che, unica Regione in Italia , i dati certi confermano la inversione di tendenza nella incidenza dei tumori in Campania, (la Regione più giovane di Italia.....) , cosa che per chi ne comprende un minimo significa accumulo di danno genetico da almeno un ventennio!

Non più tardi del giugno scorso questi "ragazzi" erano ancora tacciati di "allarmismo" e di diffondere dati falsi e non validati quando era sotto gli occhi di tutti ciò che per semplice "buon senso" non ha bisogno di dati epidemiologici, ma solo di decisioni ferme e chiare all'interno di una organizzazione civile semplicemente "normale".

Non riuscivamo a capire: al Pascale vedevamo sempre più numerosi tumori una volta rari in pazienti sempre più giovani, eppure ci si diceva che non erano numeri significativi, "per non fare allarmismo".

Occorreva aspettare decine di anni e avere dati certi sulla incidenza in aumento dei tumori per intervenire con normale efficienza nel semplice controllo del territorio?

Le inchieste del Giudice Ceglie, riportate da Saviano in "Gomorra", quanti decine di anni fa si sono chiuse?

Viviamo tutti in una Regione che ha scelto di non voler vedere due monti Everest di rifiuti tossici scaricati nel ventre e nella falde acquifere della sua Madre Terra e ha scelto (vedi delibere Regionali) di avere la propria ARPA Regionale senza potere di controllo da Polizia Giudiziaria offrendole il finanziamento e la dotazione organica più irrisoria tra tutte le Regioni di Italia!

Viviamo tutti in una Regione che ha scelto non già un obsoleto inceneritore produttore di ulteriore danno da oltre mezzo milione di pg/g di diossina al giorno ma di "innaffiare" di diossina (quando funzionerà!) il territorio agricolo che fu il granaio di Roma imperiale.

Viviamo tutti infatti in una Regione che ha stabilito che il sito dove costruire il mega inceneritore fosse scelto non da tecnici pubblici ma da "imprenditori" privati sulla base del solo principio del proprio tornaconto economico.

E così una zona certificata dal Consiglio dei Ministri nel giugno 2006 "colpita da disastro ambientale" come Acerra, riceve anche un mega impianto di incenerimento da oltre mezzo milione di pg/g di diossina al giorno.

Il problema infatti non è solo scegliere di impiantare un dannoso quanto obsoleto mega-inceneritore, ma è piazzarlo ad Acerra! Come se in Lombardia avessero deciso di costruire un mega inceneritore a Seveso!

E tutto ciò mentre nella italiana Bolzano milioni di tonnellate di rifiuti vengono già da tempo trattati e smaltiti da impianti ben diversi e non dannosi come l'inceneritore di Acerra ancora spento!

Da noi si sceglie di realizzare solo il peggio di cio' che già esiste sul mercato e al massimo dei costi! Forse per ricavarne il massimo del profitto imprenditoriale ?

E ancora veramente non capisco le conseguenze logiche del ragionamento sulla emergenza rifiuti in Campania.

Io ovviamente condivido e conosco da tempo la situazione di emergenza e disastro ambientale: ma perché tale situazione di emergenza e disastro ambientale vale solo per fare partire la discarica di Serre e distruggere l'ultima parte della Terra Campana ancora parzialmente non disastata?

Mi domando perché, quale logica conseguenza di tale giusto ragionamento non si deve fare comprendere a tutti che la prima cosa da fare in situazione di emergenza e disastro ambientale è cominciare col ridurre la produzione di rifiuti giornaliera e avviare in emergenza assoluta la raccolta differenziata!

Come se in Ospedale in situazioni di emergenza si pensasse solo a trovare un letto dove "scaricare" l'ammalato morente!

Perché non si deve innanzitutto attivare tutto il personale e tutti i cittadini per la più rapida ed efficiente diagnosi e terapia da Pronto Soccorso?

Cioè riduzione in emergenza della produzione di rifiuti e riciclo in emergenza! Cominciando dalla pericolosa frazione umida non superiore al 35% del totale! Si può danneggiare la economia?

Quando si muore, al morente può importare di "disturbare" il Medico di guardia in Pronto Soccorso? O un Commissario gli proporrà di morire "in silenzio", per non disturbare i dipendenti del Pronto Soccorso?

C'è o non c'è emergenza? E se c'e' , cosa ci può importare di ciò che pensano all'estero?

Dobbiamo preoccuparci di tutelare ciò che possono pensare i turisti o la salute dei nostri figli?

E non è forse peggio dare precisa sensazione, a chi fesso non è, di volere nascondere ad ogni costo un disastro ambientale di così immani dimensioni ?

E' vergognoso, semplicemente vergognoso, cercare di illudersi che, per non perdere turisti, dobbiamo scegliere di non vedere ciò che hanno scelto di farci piombare addosso!

Vi prego: riflettiamo tutti e finiamola di fare i finti sordi e i finti ciechi!

Vergogniamoci tutti!

Il problema oggi non è certo più perdere o meno il turista: il problema oggi è perdere o meno il futuro e la salute dei nostri figli!

Almeno io, grazie ed insieme a quella decina di nobili ribelli, ho detto "basta" !

E io non avrò vergogna di raccontare questo periodo della nostra Storia ai miei nipoti, se avrò la fortuna di averne e di poterli crescere!

Napoli, 22 marzo 2007

Dott. Antonio Marfella
Tossicologo Oncologo
Difensore Civico
Assise Palazzo Marigliano